

La morte di Prigozhin non era nell'interesse di Putin. E allora di chi?

maurzioblondet.it/la-morte-di-prigozhin-non-era-nellinteresse-di-putin-e-allora-di-chi/

Maurizio Blondet

25 agosto 2023

Due ipotesi di due ottimi analisti. Il primo è MK Bhadrakumar, ex ambasciatore indiano a Mosca, ed ora sapiente notista geopolitico:

C'è stata una valanga di resoconti dei media occidentali a pochi minuti o ore dalla morte orribile, avvenuta mercoledì, del capo dell'organizzazione Wagner degli appaltatori militari russi, Yevgeny Prigozhin, che ha puntato il dito accusatore contro il presidente Vladimir Putin come colpevole.

È quasi come se in un centro di comando sconosciuto fosse stato premuto un pulsante per lanciare una nuova narrativa volta a demonizzare Putin per aver servito il piatto freddo della vendetta a Prigozhin, per prendere in prestito le recenti parole del direttore della CIA William Burns, per aver organizzato un fallito colpo di stato in Russia. Nessuno si preoccupava di produrre prove empiriche.

“Ripeti una bugia abbastanza spesso e diventerà la verità” – la legge della propaganda è spesso attribuita al leader nazista Joseph Goebbels che comprese il potere di ripetere le falsità. Ora la bussola dell'Occidente è quella di “cancellare” la Russia.

È vero, Putin aveva tutte le ragioni per essere infastidito da Prigozhin – una “pugnalata alle spalle”, come ha detto lui – quando la nazione stava conducendo una guerra esistenziale contro i nemici giurati che cercano lo smembramento della Russia.

Ma tre considerazioni smentiscono l'ipotesi del coinvolgimento di Putin.

In primo luogo, perché un metodo così brutale che ricorda l'omicidio del carismatico generale iraniano Qasem Suleimani, la punta di diamante dell'“Asse di resistenza” di Teheran contro l'America, da parte dell'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump?

Nel suo celebre saggio del 1827 intitolato *On Murder Considered as one of the Fine Arts*, Thomas De Quincey scrisse: “Tutto in questo mondo ha due maniglie. L'omicidio, per esempio, può essere afferrato dal suo aspetto morale... e questo, lo confesso, è il suo lato debole; oppure può anche essere trattato esteticamente, come lo chiamano i tedeschi, cioè in rapporto al buon gusto”. L'estetica dell'omicidio di Prigozhin è, in poche parole, la meno attraente secondo il principio dell'intendimento dell'omicidio se la motivazione fosse la vendetta.

In secondo luogo, Prigozhin era un uomo morto che camminava per aver inscenato un atto così idiota, dopo che la sua copertura di sicurezza era stata ritirata dallo Stato. Immaginate l'ex presidente Barack Obama senza la protezione dei servizi segreti

dopo l'omicidio di Osama bin Laden – o Mike Pompeo e Trump che vanno in giro senza sicurezza dopo aver ucciso Soleimani.

Ma Putin ha chiarito che Wagner avrà ancora un futuro e che la nazione ricorderà il suo ruolo nella guerra in Ucraina. Putin ha persino invitato Prigozhin a una riunione del Cremlino. Probabilmente, le prime osservazioni di Putin sulla morte di Prigozhin tradiscono una traccia di pietà. ([qui](#) e [qui](#))

Putin ha detto: “Conosco Prigozhin da molto tempo, dall'inizio degli anni '90. Era un uomo dal destino non facile. Ha commesso alcuni errori gravi nella sua vita, ma ha anche ottenuto i risultati necessari – sia per se stesso che, quando gliel'ho chiesto, per la causa comune. Come è stato negli ultimi mesi”.

«Per quanto ne so, è tornato dall'Africa solo ieri. Ha incontrato alcuni funzionari qui. Ha lavorato non solo nel nostro Paese – e ha lavorato con successo, ma anche all'estero, soprattutto in Africa. Lì si occupava di petrolio, gas, metalli preziosi e pietre”, ha aggiunto Putin.

Nell'eccessivo zelo nel concentrarsi sull'omicidio di Prigozhin per demonizzare Putin, ciò che viene trascurato è che chi ha coreografato il crimine ha anche assicurato che l'intera struttura di comando di Wagner fosse stata eliminata. Ciao, ciao Africa!

Non ci sarà nessuno nel prossimo futuro che possa sfidare l'egemonia della Legione francese nel Sahel o eguagliare la vasta rete di 29 basi sotto il Comando Africa del Pentagono sparse in tutto il continente da Gibuti a nord fino al Botswana a sud. In altre parole, il lungo braccio del “potere intelligente” russo è stato mozzato con un solo colpo di lama. Chi ci guadagna?

In terzo luogo, l'omicidio di Prigozhin è stato messo in scena in un giorno speciale che, in una prospettiva storica, deve essere considerato il momento più bello della diplomazia russa dalla disintegrazione dell'ex Unione Sovietica. La realtà di “un nuovo punto di partenza per i BRICS” – come ha affermato il presidente cinese Xi Jinping – deve ancora essere pienamente compresa, ma ciò che è fuor di dubbio è che la Russia se ne sta andando da vincitrice.

Non commettere errori sul fatto che l'unità dei BRICS ha tenuto duro e ha spazzato via tutte le previsioni occidentali; L'espansione dei BRICS significa che l'emissione di una moneta unica è sul tavolo, e il sistema finanziario internazionale non sarà più lo stesso; la de-dollarizzazione è alle porte; sta prendendo forma un nuovo sistema commerciale globale che rende obsoleto il regime di sfruttamento occidentale vecchio di 4 secoli, orientato a trasferire ricchezza ai paesi ricchi; I BRICS sono finalmente passati da club informale a istituzione che eclisserà il G7.

Il Paese ospitante, il Sud Africa, ha dato un grande contributo all'agenda multipolaristica russa e cinese. La dichiarazione congiunta rilasciata da Sud Africa e Cina e l'assunzione dell'Etiopia (dove l'Occidente ha cercato di organizzare un cambio di regime) come

membro dei BRICS sottolineano l' allineamento emergente in Africa . Tutto ciò non quadra con qualcosa?

E, soprattutto, il grande messaggio che arriva da Johannesburg è che con tutti i cavalli e tutti gli uomini del re, l'amministrazione Biden ha fallito miseramente nell'isolare la Russia – è lì scritto a grandi lettere nello splendente splendore del ministro degli Esteri Sergey Il sorriso splendente di Lavrov. La Russia sta coronando le sue conquiste sui campi di battaglia dell'Ucraina con un'eccezionale vittoria diplomatica, collocandosi dalla parte giusta della storia accanto alla maggioranza globale.

Non è semplicemente buon senso che, tra tutti i giorni, Putin non avrebbe mai scelto il mercoledì per fare da spoiler quando il prestigio della Russia era alle stelle nella comunità internazionale? Ancora una volta sorge la domanda: chi ci guadagna?

La verità è che potevano esserci molte persone che volevano eliminare fisicamente Prigozhin. All'interno della stessa Russia, Prigozhin aveva reclutato criminali incalliti condannati al carcere per combattere in Ucraina e ottenere così la commutazione della pena. Li ha schierati senza un adeguato addestramento militare e, secondo quanto riferito, oltre 10.000 di loro sono stati uccisi. C'è un profondo senso di repulsione in Russia riguardo alla questione.

Poi ci sono i nemici esterni, a cominciare dalla Francia, che è stata praticamente sfrattata dalla regione del Sahel, nel suo recinto dove si divertiva come ex potenza coloniale finché non è arrivato Prigozhin a rovinare la festa. Da allora la Francia riuscì a malapena a nascondere il suo rancore verso la Russia.

Nel frattempo, la crisi in corso in Niger allertava gli Stati Uniti che Prigozhin era a caccia di preda. La formidabile segretaria di stato ad interim Victoria Nuland, che ha ideato il colpo di stato del 2014 in Ucraina, si è recata a Niamey per implorare i golpisti di non avere alcun accordo con Wagner.

Tuttavia, secondo quanto riferito, Prigozhin si sarebbe intrufolato nel paese vicino, il Mali, dove Wagner è ben radicato, con l'obiettivo di stabilire un contatto con i nuovi governanti del Niger e offrire i servizi di Wagner. Basti dire che Prigozhin minacciava di fare al Pentagono quello che aveva fatto in precedenza alla Legione francese nel Sahel.

È del tutto concepibile che l'amministrazione Biden abbia deciso che basta e che Wagner debba essere decapitato. Naturalmente, la partenza di Prigozhin insieme al suo gruppo ristretto di comandanti anziani indebolirà incalcolabilmente Wagner.

Nel frattempo, in Russia, la spietata intelligence uraniana opera a diversi livelli. Gli attacchi dei droni a Mosca sono organizzati da sabotatori interni alla Russia. E anche l'Ucraina ha dei conti da regolare con la Wagner, che si sta affermando in Bielorussia.

Senza dubbio, esiste una congruenza di interessi tra l'intelligence ucraina e i suoi mentori occidentali per distruggere Wagner ed eliminarlo del tutto dallo scacchiere geopolitico.

Poi le ipotesi del noto esperto militare Larry Johnson:

IL SABOTAGGIO HA UCCISO PRIGOZHIN: CHI È STATO?

Sono convinto che questo non sia stato un assassinio autorizzato da Vladimir Putin. Il momento e la scena (un incidente aereo sul territorio russo) sono sfavorevoli a Putin. Il vertice dei BRIC era in corso con la Russia che giocava un ruolo di primo piano. Putin ha anche commemorato l'80° anniversario della vittoria sovietica a Kursk.

Putin e il suo team sanno qual cosina su come gestire le pubbliche relazioni. Non sono sciocchi. Uccidere Prigozhin in questo modo semplicemente non ha senso.

E il GRU? Può averlo fatto? Non penso. Wagner è una creazione del GRU e Prigozhin non era altro che una figura di spicco. Se il GRU decidesse che Prigozhin fosse sacrificabile, penso che si sbarazzerebbero di lui in un modo che preservi la plausibile smentibilità. Il relitto dell'aereo a terra in Russia consentirà il recupero della scatola nera e la possibilità di esaminare ciò che resta dell'aereo.

Tuttavia, il mio amico Stephen Bryen fa un argomento interessante (puoi leggere l'intero pezzo nel substack di Steve):

Bryen, ex alto funzionario del Pentagono e dirigente dell'industria della difesa, ritiene che l'agenzia di intelligence militare russa, il GRU, avesse i mezzi e le motivazioni per agire con o senza il preventivo appoggio di Putin.

Stephen Bryen ritiene che Yevgeny Prigozhin, leader dell'esercito mercenario russo del gruppo Wagner, sia morto tra i rottami di uno dei suoi aerei privati il 23 agosto. Alcune prime notizie riportavano la speculazione che Prigozhin potrebbe non essere stato a bordo.

Bryen sospetta anche fortemente che l'aereo sia stato abbattuto, non da una bomba introdotta di nascosto a bordo o da un incidente meccanico. Ma non è sicuro che il presidente russo Vladimir Putin abbia ordinato lo spettacolare assassinio del suo alleato diventato sfidante.

Steve ha scritto questo prima che l'Air Force Europe degli Stati Uniti riferisse che non ci sono prove che la difesa aerea russa fosse coinvolta nell'abbattimento dell'aereo. In base alla mia esperienza, questa conclusione si basa su prove raccolte da un'ampia gamma di servizi di intelligence.

Una bomba in uno o più passaruota sembra più plausibile. Il che solleva la domanda logica successiva: chi avrebbe potuto farlo?

I miei primi candidati alla colpevolezza (e ripeto il punto che ho sottolineato nel mio ultimo post) sono gli ufficiali dell'aeronautica russa, che hanno perso amici quando le forze Wagner hanno abbattuto un aereo russo il 23 giugno, e hanno deciso di condurre un attacco di vendetta senza riguardo per la situazione e ripercussioni politiche. Volevano che Prigozhin e i suoi amici pagassero per la morte dei loro amici. Missione compiuta?

In alternativa, ciò avrebbe potuto essere eseguito da membri scontenti di Wagner che erano disgustati dal fatto che Prigozhin traesse profitto dal loro sacrificio fisico. Wagner ha un grande contingente di ex detenuti, ma questo non significa che non abbiano sentimenti di lealtà o amore per gli altri membri di Wagner. Penso che un'altra seria possibilità è che alcuni wagneriani, stufi delle buffonate pubbliche di Prigozhin, possano aver deciso di prendere in mano la situazione.

Terzo, un colpo da parte degli oligarchi desiderosi di creare problemi a Putin. Ci sono ancora alcuni russi molto ricchi che si irritano per il fatto che Prigozhin sia stato liberato dai guai per il suo ammutinamento del 24 giugno e incolpano Putin di essere troppo morbido. Quegli oligarchi hanno i soldi e la possibilità di portare a termine il sabotaggio dell'aereo Prigozhin.

A questo punto siamo impegnati in una speculazione colta. È in corso un'indagine e prevedo che non si tratti di una cortina di fumo per coprire le malefatte del governo russo. Aspetto il rilascio di maggiori informazioni.

A Rusia no le beneficia eliminar al jefe del grupo Wagner el día de la cumbre más esperada del año BRICS, lo hubiese hecho antes. Detrás de la muerte de Prigozhin está la OTAN. No fue un accidente, fue un atentado que beneficia a occidente
pic.twitter.com/oRm90LCfSU

— Vanessa Ortiz (@VanessaOrtiz) [August 23, 2023](#)